

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Lì, 11 Marzo 2019

1. Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2018 -2020

Con decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019, da ultimo, è stato prorogato al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021, già differito con precedente decreto al 28 febbraio 2019.

L'Amministrazione Comunale, in attesa delle modifiche in materia tributaria, di revisione dei criteri di calcolo del fondo di solidarietà comunale e delle altre disposizioni contenute nella legge di bilancio 2019, ha deciso di non approvare entro il termine del 31 dicembre 2018 il bilancio previsionale 2019-2021.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote IMU, mantenendo inalterate le tariffe della tassa sui rifiuti (si tenga presente che il costo standard unitario per il Comune di Casaleto Spartano, calcolato in considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard di cui al co.653 della legge n. 147/2013 è di €. 503,82 mentre il costo effettivo di €. 430,42) ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2018.

I commi 819 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) prevedono che, a decorrere dall'anno 2019, gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Questa informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'alegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dal 01.01.2019, dunque, l'Ente non compila il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2019-2021, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista

finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si ricordano le innovazioni più importanti :

1. il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
2. I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
4. le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
5. la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
6. la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
7. l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.
8. La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.
9. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.
10. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

2. Equilibri di bilancio

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2019					
Entrate			Spese		
Fondo di iniziale (01.01.2019)		613.778,22	Disavanzo di amministrazione		3.573,10
Fondo pluriennale vincolato		62.371,32			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	616.692,15	Titolo I:	Spese correnti	973.667,32
Titolo II:	Trasferimenti correnti	195.873,69	Titolo II:	Spese in conto capitale	6.861.198,22
Titolo III:	Entrate extratributarie	214.629,37			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	6.832.569,76	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	83.697,65
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	334.979,96	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	334.979,96
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	843.164,57	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	843.164,57
	Totale Titoli	9.037.909,50		Totale Titoli	9.096.707,72
Totale complessivo entrate		9.100.280,82	Totale complessivo spese		9.100.280,82

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2019
Fondo di cassa inizio esercizio	613.778,22 €		
Titolo I	724.120,63 €	Titolo I	1.148.930,24 €
Titolo II	456.510,03 €	Titolo II	6.862.545,59 €
Titolo III	266.693,25 €	Titolo III	- €
Titolo IV	6.853.826,75 €	Totale spese finali	8.011.475,83 €
Titolo V	- €	Titolo IV	83.697,65 €
Totale entrate finali	8.301.150,66 €	Titolo V	334.979,96 €
Titolo VI	2.146,86 €	Titolo VII	982.336,71 €
Titolo VII	334.979,96 €		
Titolo IX	919.838,62 €		
Totale titoli	9.558.116,10 €	Totale titoli	9.412.490,15 €
Totale complessivo entrate	10.171.894,32 €	Totale complessivo spese	9.412.490,15 €
Fondo di cassa finale presunto	759.404,17 €		

Quadro generale riassuntivo 2020

Entrate		Spese	
Fondo di iniziale	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00		
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa 616.585,15	Titolo I:	Spese correnti 935.518,87
Titolo II:	Trasferimenti correnti 195.873,69	Titolo II:	Spese in conto capitale 13.597.110,38
Titolo III:	Entrate extratributarie 211.015,23		
Titolo IV:	Entrate in conto capitale 13.596.910,38	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria 0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie 0,00		
Titolo VI:	Accensione prestiti 0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti 87.755,20
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere 334.979,96	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere 334.979,96
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro 843.164,57	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro 843.164,57
	Totale Titoli 15.798.528,98		Totale Titoli 15.798.528,98
Totale complessivo entrate	15.798.528,98	Totale complessivo spese	15.798.528,98

Quadro generale riassuntivo 2021					
Entrate			Spese		
Fondo di iniziale		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	616.585,15	Titolo I:	Spese correnti	931.219,12
Titolo II:	Trasferimenti correnti	195.873,69	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.555.544,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	211.015,23			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	1.555.344,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	92.054,95
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	334.979,96	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	334.979,96
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	843.164,57	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	843.164,57
	Totale Titoli	3.756.962,60		Totale Titoli	3.756.962,60
Totale complessivo entrate		3.756.962,60	Totale complessivo spese		3.756.962,60

Il principio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, ossia tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, ossia tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1°tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio (n.b.€3.773,10 (di cui € 200,00 quali entrate da sanzioni codice strada che finanziano spese in conto capital e € 3.573,10 quali entrate correnti da utilizzare per il recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in 30 annualità con quota annuali di € 3.573,10):

Equilibrio corrente

		2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.942,86	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	1.027.195,21	1.023.474,07	1.023.474,07
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	973.667,32	935.518,87	931.219,12
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		21.123,82	21.123,82	21.123,82
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	83.697,65	87.755,20	92.054,95
Somma finale		3.773,10	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	200,00	200,00	200,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		3.573,10	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

La parte capitale del bilancio, composta dalle entrate in conto capitale (del titolo 4, 5 e 6) e dalle spese di conto capitale (del titolo 2), presenta il seguente equilibrio (la spesa capitale per €. 200,00 è finanziata con entrate correnti da "sanzioni per violazioni al codice della strada"):

Equilibrio conto capitale				
		2019	2020	2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.428,46	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.832.569,76	13.596.910,38	1.555.344,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	200,00	200,00	200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.861.198,22	13.597.110,38	1.555.544,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO	2019	2020	2021
Equilibrio di parte corrente	3.773,10	200,00	200,00
Equilibrio di parte capitale	-200,00	-200,00	-200,00
Equilibrio finale	3.573,10	0,00	0,00

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2019 e successivi senza il ricorso all'indebitamento.

L'Ente finanzia spese in conto capitale per €. 200,00 con entrate da sanzioni al codice della strada (entrate correnti).

Dai dati di preconsuntivo 2018 risulta che l'Ente abbia provveduto al recupero del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario che l'Ente ha deciso di recuperare in 30 anni a quote costanti di €. 3.573,10. Nelle more dell'approvazione del consuntivo 2018, che andrà a certificare l'avvenuto ripiano del disavanzo predetto, si applica solo per l'esercizio 2019 la quota di disavanzo di €. 3.573,10.

3. Analisi delle Entrate

a) Entrate tributarie

Entrate tributarie 2019		
	previsione assestata 2018	previsione 2019
IMU	70.000,00	78.000,00
TARI	133.000,00	133.000,00
TASI	398,14	900,00
ICI - REC. EVASIONE	8.000,00	11.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	60,00	100,00
Totale entrate tributarie	214.458,14	223.000,00

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2019 raffrontate con le previsioni definitive 2018.

La previsione 2019 per l'imu è stata effettuata prudentemente tenendo conto dell'andamento degli accertamenti registrati nel triennio precedente (2016=€.80.198,58, 2017=€. 73.109,53, 2018=€. 80.814,74), della stima prudenziale del gettito Imu presente sul portale del federalismo fiscale (stima compresa tra un valore minimo di €. 69.936,89 e un valore massimo di €. 85.478,43), delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente.

Rispetto all'esercizio precedente è stato lievemente incrementato lo stanziamento relativo al recupero evasione ICI/IMU, alla luce dell'attività di recupero tributario che l'Ufficio Tributi sta implementando.

Si rammenta che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'Imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Per quanto concerne l'IMU, si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Il comma 1 della legge 23 maggio 2014 n.80, modificando l'art. 13, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito, con modificazioni , dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, prevede che, a partire dall'anno 2015, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Per i terreni agricoli, la legge di stabilità prevede l'esenzione IMU sia per quelli condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo professionale (a prescindere dalla classificazione del Comune tra quelli montani o meno) sia per quelli condotti da soggetti non coltivatori diretti né IAP situati in Comuni classificati montani; pertanto non è previsto per il Comune di Casaleto Spartano (comune montano) l'assoggettabilità dei terreni agricoli all'imposta comunale sugli immobili.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2015 (determinati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30 settembre 2014, successivamente confermati anche per il 2015) sono stati confermati anche per il 2019. Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
4,5	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
7,6	Altri immobili ed aree fabbricabili
10,6	Fabbricati ad uso produttivo categoria D (D1 e D7)

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente **TASI**, la legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), ha stabilito l'eliminazione di tale tributo per l'abitazione principale e per le pertinenze con conseguente soppressione anche della "quota inquilini" per l'occupante non proprietario che utilizza l'immobile come prima casa (i proprietari degli immobili di lusso A/1-A/8-A/9 continueranno a pagare l'IMU). Pertanto, tenuto conto della deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 04.09.2014 (successivamente confermata per il 2015 e 2016), con la quale è stata deliberata l'aliquota TASI (2 per mille) solo per le abitazioni principali e relative pertinenze e l'aliquota TASI (1 per mille) per i fabbricati rurali strumentali. Si prevede uno stanziamento di entrata per la TASI di €. 900,00, tenuto conto degli accertamenti registrati nel biennio precedente (2017=€. 1.437,00; 2018= €. 981,00)..

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2019 a titolo di **TARI**-Tassa sui rifiuti (€. 133.000,00) è frutto delle proiezioni fornite dal Responsabile dell'Area Tecnica prendendo spunto dai dati relativi all'esercizio 2018 e destinata alla integrale copertura dei costi diretti ed indiretti contenuti nel piano finanziario del servizio rifiuti.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio

fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Per quanto concerne la TARI, le tariffe 2019 rimangono invariate rispetto all'anno precedente in quanto risultano invariati i costi preventivati ed inclusi nel piano economico finanziario. Si fa presente che l'Ente ha tenuto conto del costo standard unitario (benchmark) per il servizio rifiuti calcolato da IFEL a norma del comma 653 della legge 147/2013. Tale costo ammonta ad €. 503,82 ed è stato calcolato come rapporto tra totale costi standard (€. 155.717,03) e tonnellate di rifiuti previste (309) e non tiene conto dei costi amministrativi della gestione/riscossione del tributo. Si rappresenta che il costo unitario effettivo preventivato dal Comune è inferiore in quanto pari ad €. 430,42 (€. 133.000,00 / 309 tonnellate).

Quanto al **Fondo di solidarietà Comunale**, Comune di Casaleto Spartano per il 2019 sono state confermate, prudenzialmente, ed in attesa che vengano pubblicati i dati definitivi dei trasferimenti anno 2019, risorse per €. **392.585,15 (come da dati pubblicati sul sito della Finanza locale)**;

Ai fini conoscitivi, si rappresenta che l'importo della quota di alimentazione del FSC 2019 assicurata attraverso una quota dell'IMU di spettanza comunale è pari ad €. 24.820,08. Tale quota sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2019.

Ai sensi dell'art. 6 del d.l. 16/2014, la risorsa IMU è iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

b) Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	previsione asestata 2018	previsione 2019
Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	20.118,06	9.270,76
Contributi correnti da Amministrazioni Locali	172.596,40	183.754,81
TOTALI	192.714,46	193.025,57

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, le principali voci da sottolineare sono:

- Rimborso per spese elettorali per elezioni politiche 2019 (€ 3.570,76);
- Altri trasferimenti erariali (€5.700,00), confermato, al ribasso, importo 2018 nelle more della pubblicazione dei dati ufficiali per il 2019 ; trattasi di trasferimento compensativo IMU per immobile merce, rimborso oneri per accertamento medico legali per assenze per malattia, trasferimento compensativo imu-tari-tasi per immobile cittadini AIRE, trasferimento compensativo imu immobile uso produttivo;
- Contributi regionali L.R. 51/78 e L.r. 3/78 quale rimborso quota capitale ed interessi dei mutui contratti: € 74.644,16 (da Cassa Depositi e prestiti e da decreti regionali emessi);
- Trasferimenti da Comuni per rimborso da servizio associato di segreteria: € 79.649,58;
- Rimborso rate mutui settore idrico (art.153 del d.lgs. 152/2006) : € 14.248,12;
- Assegnazione fondi regionali per diritto allo studio (€ 2.300,00);
- Assegnazione di fondi da parte del Piano di Zona S/9 (€ 15.761,07);

c) Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	Assestato 2018	Previsione 2019
Da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni –TIP.100	92.312,30	83.963,75
Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità ed illeciti – TIP. 200	400,00	400,00
Altre entrate da redditi di capital – TIP.400	00,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti – TIP. 500	213.540,32	130.265,62
Totale entrate extratributarie	306.252,62	214.629,37

Tra le principali entrate extratributarie da considerare, troviamo:

- Proventi da acquedotti rurali: € 6.000,00;
- Diritti di segreteria: € 1.200,00;
- Diritti di segreteria per pratiche edilizie: € 6.000,00
- Proventi per quote refezione scolastica: € 9.600,00
- Proventi da servizi cimiteriali: € 11.000,00
- Proventi da impianti sportive: € 2.000,00
- Proventi da produzione energia rinnovabile: € 9.355,73
- Canone occupazione spazi ed aree pubbliche: € 5.500,00
- Proventi da fida pascoli: € 12.500,00
- Proventi da sanzioni per violazione codice della strada: € 400,00
- Sovraccanone rivieraschi: € 44.265,53

- Proventi da gestione area Capello: €. 59.000,00
- Proventi da locazione di beni patrimoniali: €.13.973,92
- Proventi da concessioni cimiteriali: €. 22.000,00

E' prevista una entrata da "sanzioni per violazione codice strada" pari ad €. 400,00 che finanzia la spesa corrente "spese per acquisto mezzi tecnici per la polizia stradale" per €. 200,00 e la spesa in conto capitale "spese per manutenzione straordinaria delle strade" per altri €.200,00.

Dal 01.01.2016 tra i servizi a domanda individuale trova collocazione il servizio "Lampade votive" che viene svolto in economia dall'Ente.

Le entrate da refezione scolastica (€. 10.604,45) sono comprensive del contributo ministeriale di €. 1.004,45.

Tariffe servizi a domanda	Entrate prev. 2019	
Impianti sportivi	€	2.000,00
Refezione scolastica	€	10.604,45
Lampade votive	€	11.000,00
	€	23.604,45

4. Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

	visione 2019	visione 2020	visione 2021
Redditi da lavoro dipendente	430.507,30	413.474,58	413.474,58
Imposte e tasse a carico dell'Ente	29.987,87	28.831,81	28.831,81
Acquisto di beni e servizi	350.095,37	334.341,29	334.341,29
Trasferimenti correnti	18.539,00	18.539,00	18.539,00
Interessi passivi	102.219,65	98.121,06	93.821,31
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Altre spese correnti	40.118,13	40.011,13	40.011,13
	973.667,32	935.518,87	931.219,12

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2019 ammonta ad €. 973.667,32, in sensibile riduzione rispetto alla spesa assestata 2018 pari ad €. 1.084.677,29.

Non si stanziavano al cap. 2481/6 COD.UEB.118: 2003110 le spese di personale relative agli

arretrati contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL in quanto già costituito nel corso del 2018 apposito fondo.

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Casaleto Spartano in aderenza al principio della prudenza ed in ottemperanza alla disciplina normativa di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, ha provveduto ad individuare le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione escludendo solo quelle derivanti da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, quelle garantite da fidejussioni o quelle accertate per cassa.

Il FCDE è stato determinato applicando, prudentemente, a tutti i capitoli individuati come sopra descritto il complemento a 1 della media semplice dei rapporti (espresso in valore percentuale) tra riscossioni e accertamenti.

In particolare:

1. Il calcolo è stato effettuato considerando "l'opzione +1" nonchè le disposizioni di Arconet di cui alle faq n. 25 e 26 del 26 ottobre 2017;
2. Per gli anni 2013 e 2014 (non armonizzati) è stato considerato il rapporto tra la somma degli incassi anno x (in conto competenza) + incassi anno x (in conto residui) e gli accertamenti anno x;
3. Per gli anni 2015, 2016 e 2017 (armonizzati) è stato considerate il rapport tra la somma degli incassi anno x (in conto competenza) + incassi anno (x+1 in conto residui anno x) e gli accertamenti anno x;

Per motivi di semplicità di calcolo, per il 2019 si è optato per l'utilizzo della media semplice. E' stato determinato un valore complessivo del FCDE pari ad €. 21.123,82.

Per il 2019 la normativa vigente prevede che possa essere inserito a bilancio un importo minimo pari al 85% del FCDE (cioè a €. 17.955,24), per il 2020 pari al 95% (cioè a €. 20.067,63), per il 2021 pari al 100%. Per prudenza si è potuto di accantonare in tale fondo l'intero importo (100%) del fondo calcolato e, cioè, €. 21.123,82.

Si fa presente che questo Ente, per ragioni di prudenza, provvede, per talune entrate di natura extratributaria (es. Da gestione area Capello, cap. 226) l'Ente provvede a registrar accertamenti per cassa, ossia si iscrivono gli accertamenti contabili al momento in cui si registrano gli incassi.

Ciò consente (come evidenziato tra l'altro dalla Commissione Arconet) di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e "solo" accertate nel corso dell'esercizio, finanzino spese esigibili nel medesimo esercizio.

Quanto al **Fondo per passività potenziali**, il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, tenuto conto:

- a) che con l'approvazione del conto consuntivo 2017 è stato già accantonato l'importo di €.125.868,73 per far fronte ad eventuali spese relative ad alcuni contenziosi in corso a quella data;
- b) che nel bilancio di previsione 2018 (dati assestati) è stato previsto un fondo (destinato a confluire nel redigendo conto consuntivo per l'anno 2018) di €. 12.500,00;
- c) che, a seguito di specifica richiesta del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria prot. 2904 del 03.10.2018, il responsabile dell'Area Tecnica, con nota prot. 664/2019 ha, tra l'altro, comunicato la necessità di prevedere nel fondo passività potenziali un importo di €. 2.000,00 per far fronte ad eventuali future soccombente che possono derivare dal ricorso pendente presso il TAR di Salerno per il risarcimento del danno nei confronti di IBLA Costruzioni srl; il responsabile dell'Area Amministrativa, con nota prot. 660/2019, ha comunicato l'inesistenza di situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio e per le quali, al momento, risulta necessario provvedere ad effettuare specifici ulteriori accantonamenti a fondo rischi future. Quindi per l'anno 2019 si è provveduto a stanziare al capitolo 2481/3 "FONDO rischi ed oneri" – UEB: 2003110 l'importo di €. 2.000,00 ; per gli anni 2020 e 2021, è stato stanziato prudentemente per ogni anno l'importo di €. 2.000,00.

Infine, come risaputo, **il fondo pluriennale vincolato FPV** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le entrate rappresenta la "copertura" di impegni assunti in esercizi precedenti ed imputati per esigibilità al 2019. Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese rappresenta:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità;
2. la quota di risorse da accertare nell'esercizio in corso che costituiscono la copertura di spese da impegnare nell'esercizio in corso ma che devono essere imputate agli esercizi successive in base al criterio della esigibilità;

Con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 08 del 19/02/2019 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e determinato l'entità del fondo pluriennale vincolato di spesa (per l'esercizio 2018) e di entrata per l'esercizio 2019.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata 2019 per la parte corrente ammonta ad €. 33.942,86 e per la parte capitale ad €. 28.428,46.

Di seguito si da una rappresentazione del FPV di entrata 2019 ripartito per missioni:

Missione	FPV Entrata 2019
1	33.942,86
9	8.065,26
12	20.363,20
TOTALE	62.371,32

5. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 – Risultato di amministrazione presunto 2018

Il risultato di amministrazione 2017, risulta essere pari a – 88.688,10, a fronte di un risultato di amministrazione calcolato al 01.01.2015 (post riaccertamento straordinario) pari a - €. 107.193,17. Si ribadisce che l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 23.07.2015 ha approvato un ripiano trentennale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Nella seguente tabelle si evidenziano gli accantonamenti ed i vincoli relativi al risultato di amministrazione 2017 approvato:

Risultato di amministrazione esercizio 2017	
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	567.730,39
QUOTA ACCANTONATA	190.549,41
di cui:	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	63.541,64
Accantonamento passività potenziali	125.868,73
Fondo indennità fine mandato Sindaco	1.139,04
QUOTA VINCOLATA	382.080,44
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	59.361,15
QUOTA LIBERA	- 64.260,61

Nelle more dell'approvazione del conto consuntivo 2018, il risultato di amministrazione presunto è pari ad €. + 58.341,26, come di seguito riportato:

Risultato di amministrazione presunto anno 2018	
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	709.962,35
QUOTA ACCANTONATA	216.687,96
di cui:	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	63.541,64
Accantonamento passività potenziali	141.743,73
Altri accantonamenti	11.402,59
QUOTA VINCOLATA	418.957,02
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	15.976,11
QUOTA LIBERA	58.341,26

6. Entrate e spese straordinarie (non ricorrenti)

Nel bilancio di previsione sono previste le seguenti entrate e spese straordinarie (non ricorrenti), come descritte dal punto 9.11.3 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio":

ENTRATE NON RICORRENTI		
CAPITOLI	IMPORTO	DESCRIZIONE
8	11.000,00 €	entrate da recupero evasione tributaria ICI/IMU. Punto 9.11.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
142	700,00 €	contributo da Tesoreria
251	400,00 €	sanzioni amministrative violazione codice strada
427	9.355,73 €	Proventi produzione energia rinnovabile. E' stato risolto il problema amministrativo a causa del quale non sono pervenuti negli anni scorsi gli importi dovuti per lo scambio sul posto e per contributo
600	3.000,00 €	proventi rilascio concessioni edilizie. Considerato incassi triennio precedente.
TOTALE	24.455,73 €	

SPESE NON RICORRENTI		
CAPITOLI	IMPORTO	DESCRIZIONE
40/1	2.000,00 €	arretrati contrattuali ai segretari comunali
356/2	170,00 €	spese per irap su arretrati contrattuali segretario comunale
1046	700,00 €	acquisto di servizi per manifestazioni culturali - finanziati da BCC di Buonabitacolo (700) e da POC (40000)
1896	15.761,07 €	contributo piano di zona S/9 per tirocini formativi - 1° annualità della terza triennalità 2016 - determinazione Piano di Zona n. 226 del 08/11/2017
2010	200,00 €	spese per segnaletica stradale (finanziata al 50% da sanzioni codice strada)
2010/1	200,00 €	spese per manutenzione strade e piazze (finanziata al 50% da sanzioni codice strada)
2914	3.000,00 €	spese finanziate con concessioni edilizie
50/1	480,00 €	cpdel su arretrati contrattuali segr. Com
2376/1	5.500,00 €	spese tecniche boschi (progettazione e martellatura)
2378	1.531,00 €	spese miglioramento boschivo
2458	2.000,00 €	spese per la sicurezza luoghi di lavoro
TOTALE	31.542,07 €	

7. Strumenti Finanziari

Il Comune di Casaleto Spartano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

8. Partecipazioni

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36/2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del d.lgs. 175/2016 art. 24, così come integrato dal d.lgs. n. 100/2017.

Sono state individuate le partecipazioni da dismettere (Asmenet scarl, Consac Infrastrutture spa), quelle da mantenere (Asmel Consortile scarl, Consac Gestioni idriche spa).

Con la stessa delibera è stato poi disposta la fuoriuscita dal Consorzio Asmez.

Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 119/2017 è stata data attuazione all'indirizzo

fornito dal Consiglio Comunale con la richiamata deliberazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 108/2018 è stata effettuata la razionalizzazione periodica delle partecipate ai sensi degli art. 20 e 26 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.

Si fa presente che questa Amministrazione esercita la facoltà concessa dal comma 831 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) di non procedere alla redazione del bilancio consolidato.

8. Il pareggio di bilancio.

I commi 819 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) prevedono che, a decorrere dall'anno 2019, gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negative. Questa informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'alegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dal 01.01.2019, dunque, l'Ente non compila il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Si da atto che l'Ente nel 2017 ha rispettato l'obiettivo di patto di stabilità assegnato, come da certificazione trasmessa.

9. La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Casaletto Spartano non ha tuttavia fatto ricorso nel 2018 all'anticipazione di tesoreria ne ha utilizzato fondi vincolati in termini di cassa.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 613.778,22 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €.759.404,17.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle ~~post~~ più rilevanti.

10. Opere pubbliche

Nel bilancio di previsione 2019-2021, sono state inserite le opere pubbliche di cui al programma triennale 2019-2021 redatto dall'Ufficio Tecnico comunale.

Il programma, già inserito nello schema di DUP approvato con deliberazione di Giunta

Comunale n. 78/2018, è stato modificato dall'Ufficio Tecnico e fa parte integrante del DUP aggiornato . Non è stato fornito cronoprogramma per la realizzazione di alcune opere.

11. Previsioni esercizi successivi al 2019 (2020-2021)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente; i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2020-2021 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

12. Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Casaletto Spartano, 11/03/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
Dr. Francesco Lettieri